ARCIDIOCESI
TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE
Ufficio Amministrativo

Prot. n. 30UAD/23 Trani 24 febbraio 2023

Ai Rev.mi **Parroci** e **Rapp. Legali Enti Ecclesiastici**
Loro sedi

OGGETTO: disattivazione della cessione del credito e sconto in fattura per tutti i tipi di bonus edilizi.

Carissimi Sacerdoti e rappresentanti legali,

facendo seguito alle precedenti comunicazioni riguardanti il possibile ricorso, da parte di tutti gli enti ecclesiastici, ai bonus fiscali specifici[1] per la riqualificazione del patrimonio immobiliare posseduto ed in particolare alle possibilità offerte dalla normativa (Decreto Rilancio n. 34/2020 e s.m.i.) di poter optare soprattutto per "lo sconto in fattura" anche in assenza di capienza fiscale ma nell'unica condizione di possesso di un reddito imponibile proprio dell'istituzione, si rende noto che con Decreto Legge n. 11 del 16/02/2023 il Governo ha posto fine a tale facoltà di accesso agevolato all'esecuzione degli interventi in argomento.

In particolare il provvedimento adottato, avendo cassato l'accesso alla fruizione dei "bonus" tramite esercizio dell'opzione per la cessione del

[1] Vedasi le istruzioni comunicate da quest'Ufficio con la seguente corrispondenza:
- ✓ Linee guida per l'applicazione delle agevolazioni fiscali per lavori effettuati sugli immobili delle Parrocchie e degli altri Enti ecclesiastici soggetti alla vigilanza del Vescovo Diocesano – rilasciate in data 17/09/2021;
- ✓ Quesito tecnico-fiscale posto all'Ufficio Nazionale Giuridico della CEI e relativa risposta di cui alla nota prot. 74UAD/21 del 06/10/2021;
- ✓ Linee guida del Bonus fiscale di eliminazione delle barriere architettoniche inviate con nota prot. 85UAD/22 del 13/09/2022;
- ✓ Ulteriori precisazioni per l'applicazione del Bonus fiscale di eliminazione delle barriere architettoniche oggetto della nota prot. 93UAD/22 del 04/10/2022.

credito o per lo sconto in fattura di cui all'art. 121 del succitato Decreto Rilancio n. 34 del 2020, fa permanere la sola fruizione diretta della detrazione (ossia l'esecuzione degli interventi con le sole risorse economiche disponibili dell'ente ed il relativo scomputo di detraibilità nella dichiarazione dei redditi) che limita, fortemente, l'attuazione di qualsiasi tipologia di opere agevolabili cui poter far ricorso.

Si riportano, brevemente e in forma riepilogativa, i possibili interventi agevolabili con credito d'imposta attualmente perseguibili da parte delle parrocchie e degli altri enti ecclesiastici diocesani:

- **Efficienza energetica** (Ecobonus[2]);
- **Misure antisismiche e opere di sicurezza statica** (Sismabonus[3]);
- **Eliminazione barriere architettoniche** (Bonus barriere al 75%[4]).

Il Decreto Legge suddetto, quindi, seppur determinando uno stop alle cessioni del credito e sconto in fattura per le operazioni avviate dal 17 febbraio 2023 (giorno di entrata in vigore del decreto essendo stato pubblicato nella G.U. n. 40 del 16/02/2023) preserva i lavori per i quali, alla medesima data, sia già stato presentato il titolo abilitativo di riferimento.

È chiaro che, trattandosi di un Decreto Legge, esso dovrà essere convertito in legge entro gg. 60 e quindi potrà subire eventuali modifiche e/o aggiunte e/o cancellazioni.

Si è ritenuto opportuno, pertanto, informare tempestivamente tutti voi nell'eventualità in cui siano state avviate attività propedeutiche alla

---

[2] Per spese sostenute sino al 31/12/2024.
La percentuale di detrazione varia a seconda della tipologia d'intervento. Ad esempio:
- 65% per la riqualificazione energetica dell'involucro opaco;
- 50% per infissi e schermature solari;
- 50% o 65% per impianti termici;
- 70% o 75% per riqualificazione energetica delle parti comuni;
- 80% o 85% per riduzione del rischio sismico e per riqualificazione energetica delle parti comuni.

[3] Per spese sostenute sino al 31/12/2024.
Anche qui la percentuale di detrazione varia a seconda della tipologia d'intervento. Ad esempio:
- 50% per interventi senza riduzione della classe di rischio sismico;
- 70% o 80% per interventi su edifici con una singola unità immobiliare e riduzione di una o due classi di rischio sismico;
- 75% o 85% per interventi su edifici con più unità immobiliari e riduzione di una o due classi di rischio sismico.

[4] Per spese sostenute sino al 31/12/2025.
Ai fini dell'accesso alla detrazione, gli interventi devono rispettare i requisiti previsti dal regolamento di cui al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236.

realizzazione di interventi agevolati in bonus fiscali al fine di ponderare, adeguatamente, il da farsi.

Cordiali saluti.

Il Consigliere C.D.A.E.
(ing. Antonio Ragno)

L'Economo Diocesano
(rag. Leonardo Bassi)

ARCIDIOCESI TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE
CURIA ARCIVESCOVILE
Ufficio Amministrativo